

Yale University Library Digital Collections

Title	Anonymous. "Consiglio alle automobiliste." Così é si vi pare, 5 set 1936. [8423-1]
Date	1936 {id=286414}
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Container information	Box 106 Slide: 43
Generated	2021-02-27 04:41:15 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10662553

Sempre Lui...



L'ottimo ed ultracasinico amico Cav. Aspirante Commendatore era fermo avanti ad una latteria e crollava il capo sconsolatamente.

— Che c'è di nuovo? — gli chiedemmo.

— Mi stragna — ci rispose — che loro periodisti mi fanno questa domanda. Loro più che di tutti dovrebbero che conoscere i perimetri della lotta incarniata delle Autorità igieniche contro i lattionieri e le fabbriche del latte che pare che dispendino del liquido pieno di micrrobi ed acquatico oltremisura: roba da Lucrezia Bori!

— Lucrezia Borgia... — correggemmo umilmente.

— Fa lo stesso! Si capisce che io illudevo alla fabbricante dei veleni. Quello che è certo si è che coloro i quali si impiazzavano di latte al mattino ed alla sera, adesso sono tutti assucati nel sentire che la pastorizzazione non serve un comino come è fatta e che il latte oltre che essere acquiescente è anche tubercoloso!

E questo mi fa uscire dai gingheri! Loro mi diranno: "Ma perché cavaliere, si scaldamaia tanto per la fumistocazione del latte? Beva vino o caffè!"

E io ci contesto. Innanzi di tutto il vino non è latte. E poi io parlo il sistema altruistico. Precisa ricordare che il latte è un cibo sostanziale non solo per gli adulti che soffrono di stomaco, ma anche, e specialmente per l'infanzia latticante o appena divelta dal petto materno.

Ora bene. Che negozianti sfragevoli acquistino il latte quando c'è peluria, vada e passi. Basta che l'acqua sia pulita e potabile. Ma che dei fabbricanti per mancanza di pastozzeria del bianco elemento, o per criminale disinteresse ci diano delle bottiglie con un contenuto diverso dall'annunciato e per di più tubercoloso, questo passa del rosso oscuro!

Nessuno pretende che il latte che si dispone venga direttamente munto dai capezzali delle vacche! Si sa bene che precisano eriture, manipolazioni eccetera per pastorizzarlo e farlo comibile. Ma almeno possiamo esigere che non ci inventino!

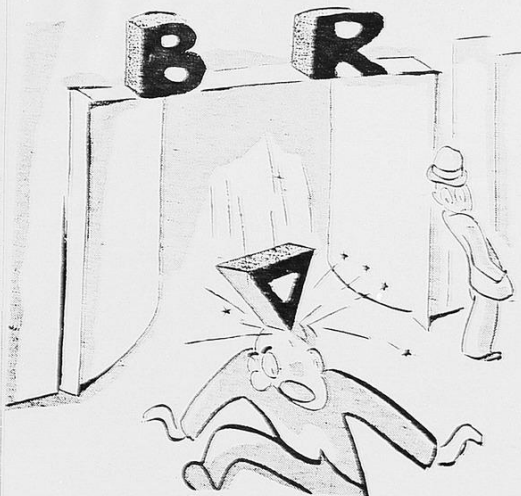
Dopo di tutto il latte non è articolo di lusso, che ci parresse?

— Naturalmente!

— Sì, naturalmente, naturalmente!... Tutti i periodisti siete gli stessi! Quando salta fuori qualche porcheria dei lattionieri all'ingrosso, voi elevate fieri protesti e scaglionate invettive contro questi speculatori della salute pubblica, ma dopo pochi giorni mettere tutto nel dormiveglia e non se ne parla più. E il latte, che dovrebbe alleccarci dal male, se sano, diventa una faccenda tra l'ar-

LETTERA...TURA

"L'aneddoto scorso un'immagine luminosa e caduta sulla testa ad un passante in via Callao e Rivadavia".



IL FORTUNATO. — Accidenti, ha ragione l'indovina che mi aveva predetto: "Riceverete una lettera che vi farà piacere!"

nico e la strombina e gli ispettori addetti sul posto alle analisi, ridono sotto i bigotti e fanno il comodo loro.

— Credino pure che non è un'inezia da nulla.

— Lo sappiamo. Ma cosa vuol farci?

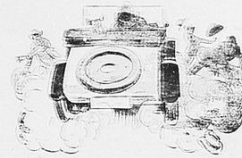
— Precisa tomare una risoluzione e dei provvedimenti sul serio! Per me, già ho tomato le mie misure. Invece del latte mangio due naranchi, un po' di miele e listri! Pere no, perché ho paura, come dicono, che facciano venire la periositire.

— Allora ha abolito tutti i latticini.

— Tutti no. Il formaggio lo mangio sempre. Ma non mi lascio

imbrogliare. Sanno come dice il proverbio: "Fidarsi è bene, ma non fidarsi è più meglio."

Adesso, presempio, vado a comprare un poco di guavena ma se me la danno con molti occhioni la rifiuto. Non voglio che mi truffino sul peso.



Consigli alle automobiliste

Per le signore che frequentano le scuole di guida per automobili al legittimo e nobile scopo di procurarsi la "patente" necessaria e sufficiente per arroccare petoni, ci permettiamo di dire questi consigli:

Nel cominciare le lezioni la candidata faccia molta attenzione al tiro della carrozzeria, alla pressione dei pneumatici, alla cilindrata, e all'età dell'istruttore. L'età dell'istruttore ha un'importanza enorme.

Non commetta mai l'imprudenza di imparare a guidare adoperando l'automobile del marito. E' meglio rovinare le automobili degli amici.

Tenga sempre presente che la padrona della strada è lei. Non badi dunque né alle altre vetture né ai petoni né alle barriere. Si sbrighino loro a salvarsi.

Se, trovandosi al volante, la signora incontra delle conoscenze, non le saluti mai. E' inutile ed anche impudente togliere dalla circolazione le conoscenze. Si può sempre averne bisogno.

Non dimentichi che i parafranghi sono permafrosti, e che rinvola il marciapiedi e riservato ai petoni.

Se incontra per strada un'automobile guidata da un'altra donna, non si lasci mai prevenire. Le vada addosso per la prima.

Non dimentichi che è di cattivo gusto entrare nei negozi con l'automobile. Entrare nelle vetture poi è veramente disgustoso.

CONFETTERIA

DEL

MOLINO

Prodotti esteri e nazionali di finissima qualità

LA CASA PIÙ RENOMATA E MEGLIO ORGANIZZATA IN BANCHETTI, LUNCH, E FESTE IN GENERALE, SERVITI NEI SUOI LUSUOSI SALONI COMPLETAMENTE RINNOVATI O A DOMICILIO.

CONFETTERIA DEL MOLINO

G. BRENN

Callao e Rivadavia BUENOS AIRES

